Quotidiano
15-03-2024
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

la Provincia PAVESE

Tiratura: 8.514
Diffusione: 6.995

www.ecostampa.it

L'INIZIATIVA

Gli universitari diventano tutor per gli alunni in difficoltà

A Pavia un gruppo di studenti universitari si trasformano in tutor per aiutare a fare i compiti i "colleghi" delle superiori. **PUCCIO** / A PAG. 13

L'INIZIATIVA

Gli universitari diventano tutor per chi fa fatica sui banchi

La brigata dei Volontari della conoscenza si occupa degli alunni in difficoltà «Nessuno dovrebbe sentirsi incompetente o stupido mentre impara»

Silvio Puccio / PAVIA

«Nessuno dovrebbe sentirsi incompetente o stupido mentre impara o fa i compiti. Per questo ho deciso di offrirmi come tutor». Martina Bertocchi, 21enne iscritta a Psicologia, fa parte della brigata dei Volontari della conoscenza: universitari che si sono rimboccati le maniche per aiutare gli studenti delle scuole in difficoltà con i compiti o lo studio. I corsisti e le corsiste dell'ateneo che hanno detto sì sono una ventina, e l'iniziativa che fa parte di un più ampio progetto capitanato dalla fondazione Le Vele e sostenuto dalla fondazione Comunitaria: gli alunni delle scuole già coinvolti sono 23.

«RITROVARE LA MOTIVAZIONE»

Il progetto è giunto alla terza edizione, ma il doposcuola degli universitari – gratuito per le famiglie – è una novità di quest'anno: «Voglio aiutare gli studenti a ritrovare la motivazione. Quando sono stata contatta dall'Università ho detto subito sì» racconta Lia Pittalis, 23 anni, studentessa di Scienze politiche e volontaria che ha già fatto da tutor per uno studente delle elementari in difficoltà con il programma di storia. Le lezioni sono cominciate da un paio di settimane, in concomitanza con il nuovo quadrimestre: di solito si svolgono a distanza ma l'incontro in presenza è un'opzione, contemplata soprattutto per gli studenti delle scuole superiori. I giovani da inserire nei percorsi di doposcuola vengono segnalati dai singoli istituti, mentre la Terza missione dell'Università si è occupata di reclutare i volontari: «Abbiamo selezionato i tutor sulla base dei loro profili» spiega Maria Assunta Zanetti, docente universitaria che si è occupata di creare la squadra oltre che responsabile scientifica del modulo sui tutor volontari. «Agli universitari è stato proposto un corso di formazione sugli strumenti e metodi inclusivi di apprendimento, metodo di studio e motivazione, con un'attenzione rivolta agli studenti con bisogni educativi speciali o con o disturbi specifici dell'apprendimento. L'obiettivo è arginare l'insuccesso scolastico, accompagnando gli studenti che sperimentano una condizione di fragilità: le scuole ci hanno segnalato difficoltà nell'apprendimento della matematica, ma anche dell'italiano o delle lingue straniere, in qualche caso. Gli studenti presi in carico sono 23 ma le adesioni stanno crescendo ancora».

«INSEGNARE UN METODO»

Al momento sono stati presi in carico alunni da due scuole superiori di Voghera, mentre altri arrivano dagli istituti comprensivi di Pavia e comuni limitrofi. «L'insegnante che vuole inserire un alunno nel percorso compila un modulo, poi si prende contatto con il tutor designato per definire i dettagli: gli incontri possono essere singoli o di gruppo, fino a un massimo di quattro alunni» spiega Fabrizio Maggi, coordinatore del progetto generale che fa da ombrello al doposcuola degli universitari. «Alla nostra chiamata – aggiunge Zanetti – hanno risposto anche dottorandi e assegnisti, non solo studenti universitari: ai tutor verrà rilasciato un attestato da mettere nel curriculum». Ma più della carriera, c'è chi ha scelto di aderire perché si ricorda ancora le difficoltà provate tra i banchi di scuola: «Ricordo le difficoltà che ho vissuto quando frequentavo la scuola – aggiunge Bertocchi – ci sono stati dei momenti in cui ho pensato di mollare, ma grazie all'aiuto dei docenti e delle persone che avevo attorno sono andata avanti. Adesso voglio mettermi in gioco per restituire l'aiuto che ho ricevuto in quegli anni». —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fond.Comunitarie - Pavia

Quotidiano
15-03-2024
Pagina 1+13
Foglio 2 / 2

la Provincia PAVESE

www.ecostampa.it

LA SCHEDA

Prevenire il disagio tra i più giovani ecco il progetto

La brigata dei volontari della conoscenza fa parte di un più ampio progetto guidato da fondazione Le Vele con il supporto di fondazione Comunitaria: si chiama "Dalla prevenzione del disagio alla promozione del benessere di bambini e adolescenti", organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale all'Istruzione, l'ufficio scolastico e il dipartimento di Scienze del sistema nervoso e del comportamento dell'Università. È stato attivato per il terzo anno con la novità del doposcuola fatto da universitari, e l'iniziativa ha varie declinazioni: tra queste, lo sportello d'ascolto psicologico on line, corsi di formazione per studenti, genitori e docenti e questionari per indagare il disagio giovanile infanzia e adolescenza.

Martina Bertocchi (a destra) è una delle tutor che si occupa di aiutare gli studenti nell'apprendimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fond.Comunitarie - Pavia